

L'INTERVISTA

«Diamo ai militari la gestione dei depuratori»

**Giulia Cosenza (Pdl): presto
la proposta di legge alla Camera**

«IL GOLFO di Napoli è una fogna. Presenterò un'interpellanza urgente per sensibilizzare il Parlamento e il governo su una questione, quella del malfunzionamento dei depuratori, all'origine di un'emergenza ambientale non meno grave di quella dei rifiuti». Pone l'accento sull'inquinamento delle acque Giulia Cosenza, deputata napoletana del Pdl e componente della commissione Ambiente, ospite al convegno sulle bonifiche.

Come superare l'emergenza?

«Sto lavorando a una proposta di legge per la militarizzazione della gestione dei depuratori. È sotto gli occhi di tutti che, sia per carenze della pubblica amministrazione, sia per infiltrazioni della malavita, gli impianti funzionano male. Con ripercussioni molto gravi sulle attività turistiche e sulla salute dei cittadini. I quali, peraltro trovano in bolletta anche la quota destinata ai depuratori».

La gestione di questi impianti è di competenza regionale. Quale ruolo può svolgere il governo contro l'inquinamento?

«Palazzo Chigi è già intervenuto a luglio 2008 con un accordo di programma di compensazione ambientale stretto con la Regione, accordo che interessa ben 37 Comuni. Ed entro l'estate saranno chiusi anche gli accordi operativi».

La Regione assicura che a settembre partirà la bonifica del territorio. Ma come si può intervenire nella prevenzione?

«Sono convinta che l'intervento delle forze dell'ordine e della magistratura siano indispensabili, ma non sufficienti. Serve una svolta culturale, a partire dai giovani. Alla luce dell'emergenza rifiuti sono stata promotrice del provvedimento, che oggi è legge, per l'insegnamento dell'educazione ambientale nelle scuole dell'obbligo».

enr.pr.